

Comune: Canda.

Località: Le Terre, via Roma. La corte è situata in prossimità dell'abitato di Castलगuglielmo, vicino all'argine sinistro del Canalbianco.

Rif. IGM: Trecenta Fg. 64 III S.O.

Rif. IRVV: 00003904

Vincoli: L. 1089/1939; L.R. 24/1985

Proprietà apparente: Tasso.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

L'Estimo del 1708 riporta, all'interno della proprietà di Giovanni Battista Orobon, la rappresentazione di un edificio residenziale principale e di un edificio minore. Il terreno di pertinenza del complesso edificato risulta chiuso fra la strada che conduce al centro abitato di Canda, a nord, e il Canal Bianco a sud e a est.

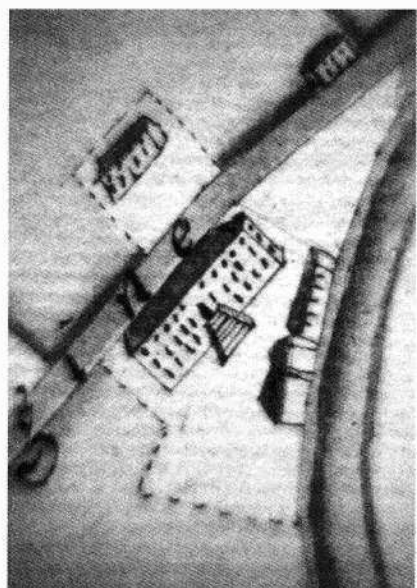
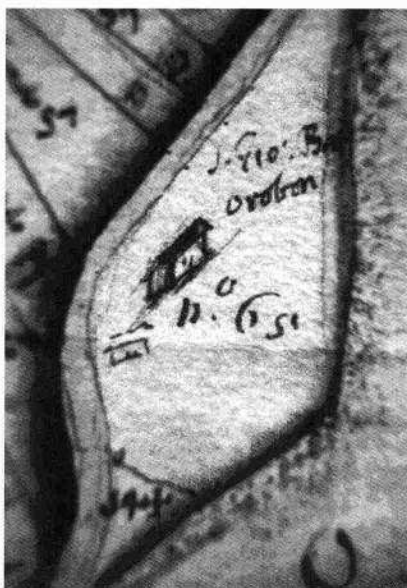
Nella mappa del Catastico veneto del 1775 il terreno, diviso in due parti, è dato, per quanto riguarda la porzione a est, a livello a Gaspare Rigobello. L'edificio residenziale, rappresentato qui più dettagliatamente, appare sviluppato su due piani più un sottotetto e caratterizzato da un'ampia scalinata che conduce all'ingresso centinato posto al piano nobile. Al confine con la strada d'argine a sud, appaiono due edifici minori, probabilmente un rustico e un'abitazione secondaria.

Nel successivo Catasto napoleonico del 1811, oltre all'edificio residenziale principale e a uno dei due edifici posti lungo la strada a sud, vengono rappresentati una costruzione, al limite orientale della proprietà, e due edifici a ovest, probabilmente rustici.

Dalla lettura della mappa del Catasto austriaco del 1845, l'unica variazione apportata al complesso risulta essere l'ampliamento verso sud del rustico, che delimita longitudinalmente la corte, e la costruzione, adiacente a quest'ultimo, di un nuovo rustico, arrivando quindi all'attuale conformazione.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

In base alla lettura delle mappe storiche, sul luogo in cui sorge l'attuale casa padronale sarebbe esistito, fin dall'inizio del XVII secolo, un edificio residenziale. Gli edifici rustici, presenti oggi a ovest, risulterebbero invece posteriori alla seconda metà del XVIII secolo.



ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso è cinto, a ovest e a sud, da un muro in laterizio che delimita, insieme agli edifici, una corte padronale a est, occupata da un giardino, e una corte di lavoro a ovest, attualmente coltivata a vigneto. All'edificio rustico allungato, che divide longitudinalmente le due corti, sono affiancati, a nord-ovest, due corpi rustici, affacciati sulla corte di lavoro e caratterizzati da alcuni elementi, quali una canna fumaria aggettante e la sequenza dei robusti pilastri nella barchessa. La casa padronale, isolata a est, si affaccia direttamente sul giardino.

*Il fronte meridionale
della casa padronale (M.G.P. 1999)*

Particolare della mappa dell'Estimo del 1708, III, Ritratti di quà del Canal Castagnaro ed oltre lo stesso, Villa della Canda perticata 1699, ACR, m. 80, mp. 65

Particolare della mappa del Catastico veneto del 1775, Ritratti allo Scortico, Di sopra lo Scortico, Commun della Canda, ACR, m. 174, mp. 128

La casa padronale

L'edificio comprende un corpo centrale, sviluppato su due piani, e due ali laterali di altezza minore adibite probabilmente in origine a residenza dei lavoratori agricoli. La residenza principale è caratterizzata, in facciata, dall'ingresso posto al primo piano, cui si accede mediante una scala esterna, da due camini aggettanti e dalla disposizione simmetrica delle forature.

Il rustico

L'edificio si sviluppa su un piano più un sottotetto. I due fronti principali si presentano diversi tra loro. Quello rivolto verso la corte di lavoro è arricchito da elementi di pregio, quali la cornice di gronda in laterizio, le cornici delle aperture e le fasce marcapiano. L'altro, prospiciente il giardino, è caratterizzato da un'interessante partitura di lesene, sovrapposte ai robusti pilastri che delimitano le arcate degli ingressi; sopra gli archi si aprono le finestrelle quadrate del sottotetto, intervallate da coppie di lesene allineate con gli analoghi elementi sottostanti.

L'edificio è dominato da un corpo centrale a forma di torre, il quale presenta, sopra l'arco di passaggio, un basso attico, definito da due cornici orizzontali e sormontato sul fronte orientale da un originale timpano curvilineo.



*Il fronte orientale
del rustico (M.G.P. 1999)*

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

AA.VV., *Ville venete. Catalogo e...*, 1996, p. 150; AA.VV., *Ville venete. Decreti di vincolo e...*, 1999, RO24.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI,
MANOSCRITTI RINVENUTI

Estimo, 1708, III, *Ritratti di quà del Canal Castagnaro ed oltre lo stesso, Villa della Canda perticata* 1699, ACR, m. 80, mp. 65; Catastico veneto, 1775, *Ritratti allo Scortico, Di sopra lo Scortico, Commun della Canda*, ACR, m. 174, mp. 128; Catasto napoleonico, 1810, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.